Rosso...

...di sera...

..bel tempo...

Raccolta collaborativa di proverbi e detti legati alla meteorologia

..si spera

CONSORZIO LaMMA

Introduzione

Anche se la loro funzione predittiva è oggi superata, i proverbi legati ai fenomeni meteorologici restano ancora radicati nell'immaginario collettivo. Grazie ai contributi degli utenti del LaMMA, in pochi giorni ne abbiamo raccolti una sessantina, a conferma dell'attualità e della persistenza nel linguaggio comune di molte formule derivate dall'osservazione empirica del tempo e delle sue dinamiche.
Fino a qualche decennio fa, in assenza di strumenti di previsione, i proverbi rappresentavano infatti un importante punto di riferimento per chi viveva di agricoltura, pesca o allevamento, e doveva pianificare la semina e il raccolto, piuttosto che l'uscita in mare.
Senza entrare in discussioni filologiche che non ci competono, si può ragionevolmente affermare che le previsioni meteorognostiche (dal greco "conoscenza delle cose celesti"), consolidatesi nel tempo in forma di detti e proverbi, costituiscono a tutti gli effetti una versione popolare della meteorologia.
I tentativi di codifica del tempo e della sua evoluzione si fondavano principalmente sulle osservazioni astrologiche e dei fenomeni naturali, non solo atmosferici, ma anche della fauna e della vegetazione.
Ed ecco che alcune caratteristiche dello stato del cielo - il colore, la forma delle nuvole o la loro localizzazione - diventano indici utili per ipotizzare il realizzarsi di determinate condizioni meteorologiche.
Oppure è il diverso comportamento degli animali a segnalare cambiamenti imminenti del tempo, rendendo possibile dedurne in anticipo l'evoluzione.
O sono la luna e il sole a informarci di quello che probabilmente accadrà.
Spesso, infine, proverbi e "regole meteorognostiche" sono associate a date o periodi particolari (mesi, stagioni o singoli giorni, frequentemente legati a ricorrenze religiose) considerate importanti anche per determinare il tempo dei giorni a venire e che fungono così da veri e propri parametri di confronto tra stagioni e tipi di tempo.

Senza alcuna pretesa di completezza e, sottolineamo, aldifuori di un'ottica di ricerca vera e propria, abbiamo provato a dare un'interpretazione delle possibili motivazioni meteorologiche all'origine di alcuni dei proverbi raccolti. Prendetele quindi come tali.

“ Rosso di sera bel tempo si spera ”

Se al tramonto il cielo si “tinge” di rosso significa che i bassi strati della Troposfera sono ricchi di pulviscolo sospeso e di particelle di vapore acqueo.
Questa è una caratteristica tipica delle fasi di alta pressione, durante le quali l’assenza di moti turbolenti favorisce un accumulo di umidità e di polvere nei bassi strati. Tuttavia questo proverbio non è sempre veritiero poiché il fatto che la parte bassa della Troposfra sia ricca di umidità non esclude che lo siano anche le parti medio-alte. In quel caso saremmo di fronte ad una progressiva saturazione della colonna d’aria che potrebbe preludere ad un peggioramento. Non a caso il detto termina con...”si spera”!

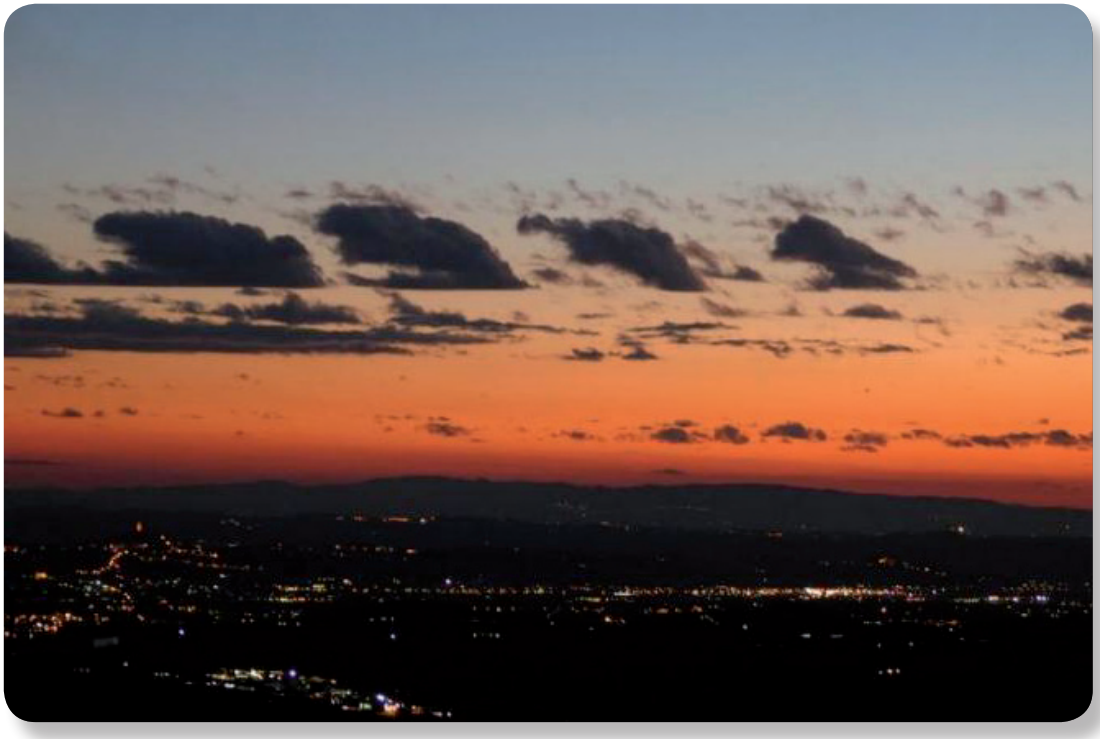


Foto: Leonardo Nieri

“ Vento di levante, se non piove è un gran brigante ”

Il proverbio ha una diversa interpretazione in base alla posizione geografica: al Sud e sul versante adriatico indica il fatto che col vento di levante (da est) prima o poi pioverà. Al Nord e sul medio-alto versante tirrenico, invece, il detto è leggermente diverso “Vento di levante se (smette e) non piove l’è un brigante”; vale a dire che se i venti orientali cessano sarebbe lecito e ben gradito l’arrivo di umide correnti occidentali cariche di pioggia.

“ Tanto tuonò che piovve ”

Spesso la pioggia durante un evento temporalesco è preceduta da tuoni via via più forti. Questo a causa dell’avvicinamento della “base” del temporale che è sede delle precipitazioni più intense e della massima fulminazione.

“ Se rannuvola sulla brina nevica prima di domattina ”

La formazione di brina presuppone la presenza di cielo sereno, forte irraggiamento notturno e presenza di aria fredda negli strati medio-bassi della Troposfera. Se aria più calda e umida scorre al di sopra di un subtrato molto freddo può accadere che la condensazione avvenga rapidamente e dia luogo, almeno inizialmente, a precipitazioni di tipo nevoso.

“ Se piove di buon ora prendi le bestie và e lavora! ”

Secondo il proverbio una precipitazione che inizia all’alba difficilmente durerà tutto il giorno e quindi c’è la concreta possibilità di poter lavorare nei campi. Il detto può avere qualche fondamento meteorologico, specie in estate, quando le perturbazioni sono rapide e si manifestano attraverso fenomeni limitati nel tempo e difficilmente ripetibili nell’arco della giornata (temporali).

“ Cielo a pecorelle, acqua a catinelle ”

Un detto decisamente meteorologico! Infatti le cosiddette "nubi a pecorelle" in ambito meteo appartengono alla famiglia delle nubi medie (altocumuli) e delle nubi alte (cirrocumuli). Questo tipo di formazioni nuvolose la maggior parte delle volte annunciano l'ingresso di un fronte caldo in quota e, quindi, di una perturbazione potenzialmente strutturata.



Foto: Leonardo Nieri

“Se Morello ha il cappello portati dietro l’ombrello”

“Quando la Verna ha il mantello pecoraio prepara l'ombrello”

“Quando il Gabberi ha il cappello camaiorese prendi l'ombrello”

“Se Morello ha il cappello e la Retaia l' ha la cappa contadini scappate dai campi perchè tra poco arriva l'acqua”

Il proverbio (nelle sue numerose varianti) si basa su “solide” basi meteorologiche, infatti quando una montagna prospiciente una pianura mostra una cappello di nubi sulla cima significa che l’aria si sta arricchendo di umidità. Normalmente quando il cappello è ben strutturato è il segno che la colonna d’aria è satura e in fase di condensazione. Spesso a seguito di questo fenomeno il tempo tende a peggiorare.

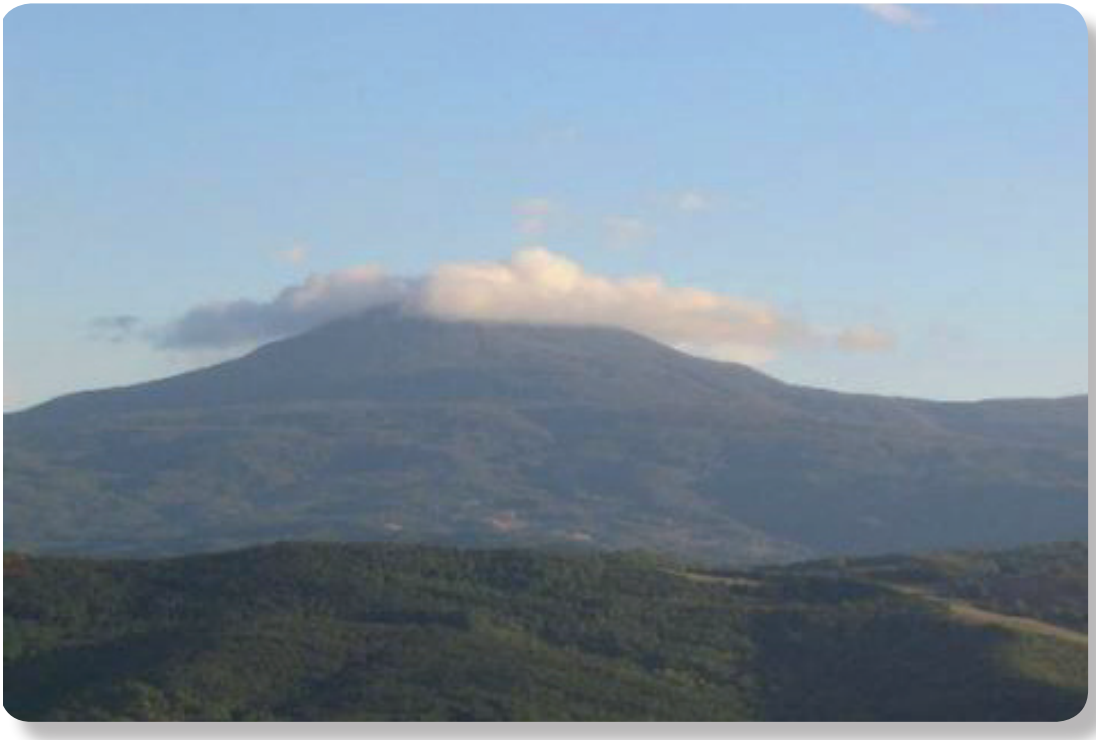


Foto: Leonardo Nieri

“Luna cerchiata campagna bagnata”

Quando osserviamo l’alone lunare siamo in presenza di una troposfera ricca di cristalli di ghiaccio negli strati superiori e quindi umida e potenzialmente instabile. Detti cristalli, che formano nubi denominate “cirri”, se attraversati dai raggi riflessi dalla luna funzionano come lenti in miniatura. Poiché la maggior parte di essi ha la medesima conformazione geometrica (esagonale), la luce entra attraverso la faccia di un cristallo ed esce dall’altra con un angolo di 22°.

“Cielo di lana se non piove oggi piove in settimana”

Un cielo di “lana”, ovvero bianchiccio o opaco, indica umidità crescente negli strati alti della troposfera e quindi un possibile peggioramento. Se il fenomeno persiste per più giorni, come ad esempio in autunno, potremmo essere di fronte ad un peggioramento su grande scala e che quindi richiede più tempo per manifestarsi.

“Non nevica bene se dalla Corsica non viene”

In Toscana le grandi nevicate arrivano con i venti occidentali (Libeccio, Ponente) e quindi provenienti dalla Corsica. Le perturbazioni nord atlantiche fredde, infatti, prima di arrivare da noi transitano su Francia, Italia nord occidentale e, appunto, Corsica.



“Se nevica a mezzogiorno nevica per tutto il giorno”

Se nevica nel mezzo della giornata, e quindi durante la fase che teoricamente dovrebbe essere più mite, significa che l’aria fredda associata al fenomeno è sufficiente per farlo durare tutto il giorno. Va comunque detto che questa “regola” presenta numerose eccezioni.

“La nebbia bassa buon tempo lascia”

La nebbia bassa può indicare assenza di moti verticali e quindi una stratificazione dell’aria che si traduce in un aumento della pressione. Pressioni più alte di solito portano condizioni meteo stabili e soleggiate.

“ Tre aprilante quaranta dì durante ”

Il detto, indicando una data precisa e coprendo un lasso di tempo molto lungo, è di difficile interpretazione meteorologica. Tuttavia si può ipotizzare che molta pioggia i primi di Aprile indichi una circolazione depressionaria nord atlantica ancora intensa e quindi potenzialmente capace di compromettere tutto il mese.

“ Natale al sole Pasqua al fuoco ”

Il proverbio può essere così interpretato: un anomalo protrarsi del bel tempo fino a fine Dicembre indica un inizio ritardato dell’inverno; ritardo che poi può venire “recuperato” nei mesi di Marzo e Aprile, vale a dire quelli in cui può cadere la Pasqua.

“ Febraietto corto e maledetto ”

Il mese di Febbraio, nonostante la sua brevità, a volte può risultare il più freddo dell’anno (2012 e 1956, ad esempio).

“ Marzo pazzerello...esce il sole e apri l'ombrello ”

Il proverbio riassume perfettamente la tipica instabilità di Marzo, mese durante il quale possono coesistere: nevicate, primi tepori stagionali, temporali, piogge, grandinate e forti venti.

“ Se piove per l’Ascensione, tutto l’anno tribolazione ”

Il proverbio pare avere un'accezione più superstiziosa che meteorologica.

“ Acqua d’aprile ogni goccia un barile ”

Aprile in molte regioni italiane è uno dei mesi più piovosi dell’anno ed è spesso caratterizzato da precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale. Normalmente questo tipo di fenomeni è abbastanza intenso da riempire...un barile!

“ Per la Santa Candelora se nevica o se plora dell'inverno siamo fora; ma se l'è sole o solicello siamo sempre a mezzo inverno ”

Il proverbio, come quello del 3 aprilante, è di difficile interpretazione a causa della sua eccessiva precisione temporale.

“ Chi ha un ciocco lo asserbi a maggio ”

Se si ha del legname da ardere a Maggio è saggio non bruciarlo, ma tenerlo da parte in vista dell’inverno.

“ Tramontano d'estate e marino d'inverno
son due diavoli dell'inferno ”

L’accezione negativa che viene data ai due venti si potrebbe spiegare così: in estate la Tramontana per gran parte della nostra regione si trasforma in un vento caldo e secco e quindi in grado di aggravare il deficit idrico. I venti occidentali in inverno, invece, sono segno di piogge abbondanti e quindi non utili per le semine del grano. In inverno, infatti, i migliori fattori per la fertilità del terreno e per i semi sono: neve, gelo e piogge non eccessive.

“ Se le nuvole vanno al mare,
prendi la zappa e vai a zappare,
se le nuvole vanno in su,
prendi la sedia e siedici su ”

Quando le nubi vanno verso il mare significa che le correnti prevalenti provengono da est o nord-est, quindi venti secchi per la Toscana. Mentre, quanto le nubi vanno in su, probabilmente siamo in presenza di venti meridionali e quindi potenzialmente carichi di pioggia.



Foto: Martina

“ Il tempo rimesso di notte dura quanto le pere cotte ”

Il proverbio afferma che quando le condizioni meteorologiche migliorano durante la notte il bel tempo ha una durata molto limitata. Il perché, tuttavia, non è agevole da individuare.

“Quando piove con il sole, la Madonna coglie un fiore, coglie un fiore per Gesù e tra poco non piove più”

Se piove con il sole significa che la perturbazione è in fase di attenuazione. Tuttavia questa non può essere presa come regola assoluta….anzi!

“Cerchio vicino acqua lontana, cerchio lontano acqua vicina”

Il cerchio è quello lunare che si forma in presenza di nubi alte denominate cirri; queste, se attraversate dalla luce riflessa della luna, funzionano come lenti e creano l’alone. Se l’alone è ampio e quindi “lontano” dalla luna significa che l’umidità in quota è elevata e che c’è il concreto rischio che il tempo peggiori. Se invece è vicino e quindi più piccolo significa che l’umidità in quota sta aumentando ma non abbastanza da annunciare un peggioramento imminente.

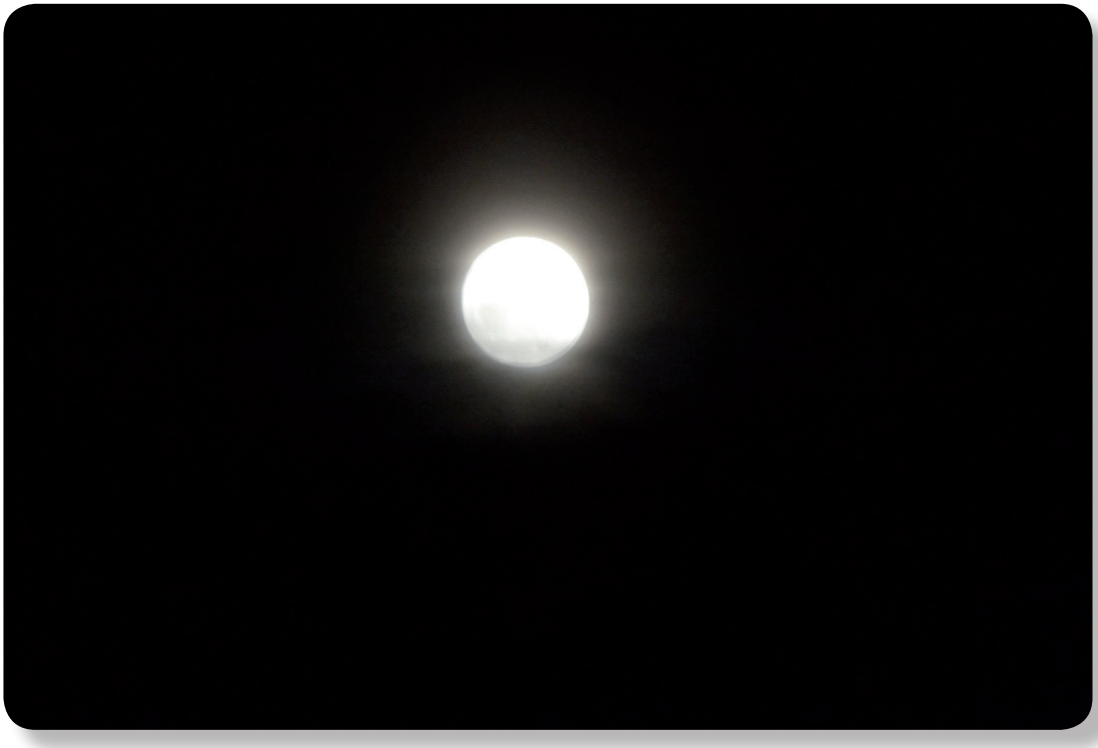


Foto: Chiara Pasqualini

“Sole bianco scirocco in campo”

Il proverbio afferma che quando il sole si presenta bianco (quindi opaco) significa che lo Scirocco è “entrato in campo”. Meteorologicamente l’osservazione è giusta infatti lo Scirocco, vento caldo e umido proveniente da sud-est, favorisce spesso la formazione di estese nubi alte (cirri e cirrostrati) che rendono opaco e bianchiccio il sole.

“Fino ai Santi fiorentini lascia stare i panni fini”

Le feste dei Santi fiorentini (San Zanobi, Santa Maria Maddalena de' Pazzi e San Filippo Neri) cadono a metà Maggio periodo prima del quale è meglio evitare vestiti leggeri a causa degli sbalzi termici tipici della primavera.

“Maggio soleggiato, frutta a buon mercato”

Se ad un Aprile molto piovoso segue un Maggio soleggiato è possibile che vi sia abbondanza di frutta e quindi che la si possa acquistare a basso costo al mercato. Al contrario un Maggio eccessivamente piovoso può comportare un calo della produzione a causa dello scarso soleggiamento.

“Aprile non ti alleggerire. Maggio vai adagio. Giugno butta via lo cotticugno. Ma non lo impegnare chè potrebbe abbisognare”

Il bimestre Aprile/Maggio si inserisce in una fase meteorologica chiave, infatti segna il passaggio tra le turbolenze invernali e le "calme" estive. Pertanto sono due mesi molto instabili dove l'aria calda proveniente dalla fascia tropicale si scontra con quella fredda proveniente dal Polo provocando instabilità e forti sbalzi termici. A partire da Giugno, specie in area mediterranea, prevale il flusso d'aria calda e stabile e quindi le fasi anticicloniche, tuttavia il proverbio consiglia saggiamente di riporre il soprabito ma non di impegnarlo poiché potrebbe servire anche in estate.

“Ognissanti manicotto e guanti”

Secondo la tradizione popolare il 2 Novembre arriva il primo freddo autunnale; la cosa, però, non ha fondamenti statistici.

“S’il pleut à la Saint Médard, il pleut 40 jours plus tard”

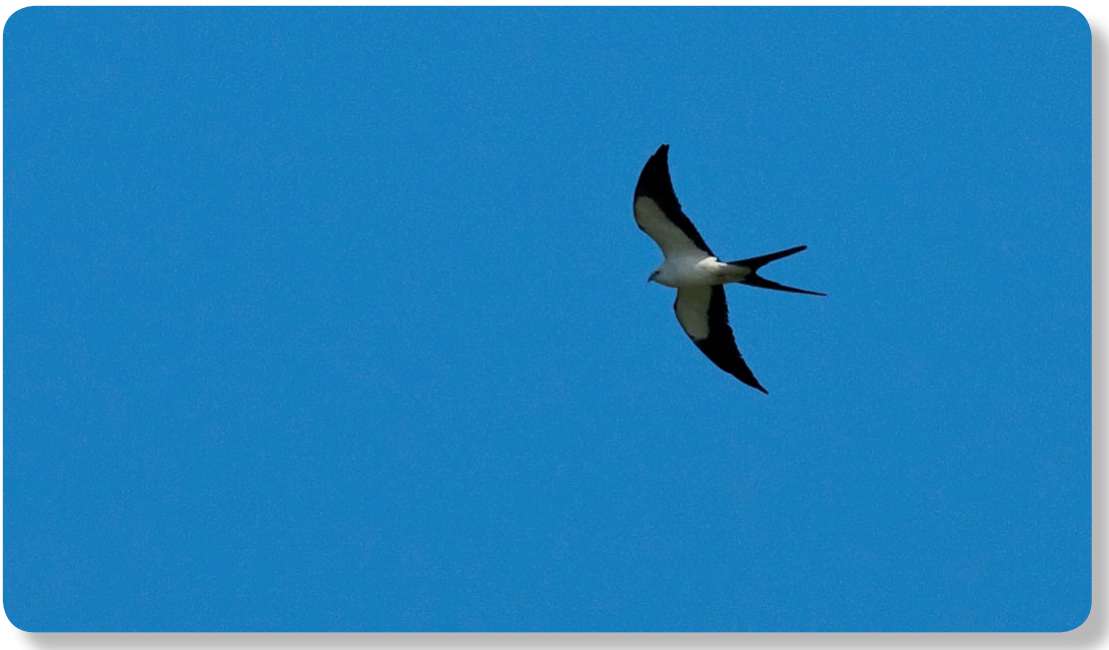
il proverbio francese afferma che se piove l'8 Giugno c'è il rischio che piova eccessivamente durante l'estate e che il fieno non secchi. Al proverbio andrebbe aggiunto che se la pioggia smette per Saint Barnabé (11 Giugno) allora il rischio di un'estate troppo piovosa è scongiurato. Anche in questo caso, come per il proverbio sulla Candelora, dare una spiegazione è molto difficile. Possiamo solo ipotizzare che piogge abbondanti tra l'8 e l'11 Giugno indichino un flusso atlantico particolarmente intenso e quindi potenzialmente in grado di compromettere l'estate.

“Quando a nube va su u mare,
cuntadin vanno a zappare.
Quando a nube va su u monte,
cuntadin vanno a nasconde”

Quando le nubi vanno verso il mare significa che le correnti prevalenti provengono da est o nord-est sul versante tirrenico o da ovest/sud ovest su quello adriatico. Mentre quanto le nubi si addensano sui monti vuol dire che di lì a poco potrebbe scoppiare un temporale o arrivare una perturbazione.

“Una rondine non fa primavera”

Normalmente le prime rondini arrivano nel mese di Marzo mese durante il quale si possono registrare significativi colpi di coda invernali.



“Ponente, acqua fino ai c.....i e pesce niente”

Quando c’è vento forte, in questo caso Ponente, lungo le coste toscane si possono osservare violente mareggiate che sono di ostacolo alla navigazione e alla pesca. Non solo, il mare agitato può causare anche temporanee dispersioni dei banchi di pesce che possono tornare nei luoghi di origine anche dopo alcuni giorni. Inoltre il vento di Ponente è spesso associato ad abbondanti precipitazioni.

“L’acqu’ c nan chiov’ ‘n ciel sta”

Più che un proverbio è un pensiero logico, infatti, se non piove per giorni e giorni significa che l’acqua si sta “accumulando” in cielo. In altre parole: la siccità non può durare in eterno, prima o poi pioverà!

“L’arcobaleno porta il sereno”

L'arcobaleno è un fenomeno di rifrazione luminosa provocato dalle gocce di pioggia sospese che, illuminate dal sole, si comportano come dei prisimi emettendo i colori del'iride. Normalmente gli arcobaleni si formano nella fase finale di un temporale e quindi annunciano un possibile miglioramento del tempo.



Foto: Leonardo Nieri

“Quando la rana canta il tempo cambia”

Le rane essendo anfibi sono molto sensibili alle variazioni di umidità, quindi quando una rana canta significa che la pioggia non è lontana. Ovviamente il proverbio va preso con le dovute cautele!

“Temporali e ..... vengon tutti da Pistoia”

Se visto dalla prospettiva di un fiorentino il proverbio è giusto da un punto di vista meteorologico, infatti i temporali spesso provengono da Ovest e prima di giungere a Firenze interessano Pistoia e Prato.

“Prendi il sole coi mesi senza la R”

I mesi con la “R” (Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre, Febbraio, Marzo e Aprile) appartengono alla categoria dei mesi inaffidabili (primaverili), piovosi (autunnali) e freddi (invernali), quindi non certo adatti per prendere il sole. I restanti, con l’esclusione ovvia di Gennaio, sono invece estivi e si prestano per la tintarella.

“ Se il Casentino piange il Mugello ride ”

In genere due aree molto vicine, come possono essere Mugello e Casentino, sono molto simili da un punto di vista meteorologico.
Tuttavia, in caso di perturbazioni rapide e non particolarmente estese, la prima zona che esce dal peggioramento è il Mugello poichè é leggermente più a Nord e ad Ovest rispetto al Casentino. Le perturbazioni, infatti, seguono per lo più traiettorie nord ovest-sud est ed ovest-est.

“ Se nevica sulla foglia l’inverno ‘un dà noia ”

Secondo la tradizione popolare nevicate “sulla foglia”, quindi troppo precoci, sono il preludio ad un inverno mite e scarsamente nevoso. Il detto non ha fondamenti meteorologici oggettivi.

Ringraziamenti

I proverbi sono stati raccolti grazie al contributo degli utenti delle pagine Facebook del Consorzio LaMMA e delle persone che a Terra Futura 2012 hanno lasciato i loro post-it presso lo stand del LaMMA.

Vincenzo Vincenzi, Marcello Demartis, Carla De Rogatis, Manuela Lupetti, Luca Gori, Cristina Catanese Simone Bicchielli, Alberto Conticelli, Sergio Arrighetti, Alberto Cherchi, Gianna Braccesi, Giulio Borselli, Ramona Magno, Laura Roselli, Cristina Valter, Juri Bigiarini, Mauro Lazzeroni, Marcello Demartis, Marco Bonuccelli, Roberta Paoli Pepitadoro, Vincenzo Giudice, Raffaella Dolfi, Antonio Stancanelli, Valentina Vignali, Simona Milani, Francesco Meoni, Al Ggb, Federico Lami, Barbara Galardi, Donata Bigagli, Mario Rivi, Patrizia Stecchini, Elettra Andrei, Roberto Ancillotti. Alice, Maurizio, Francesco, Massimo, Giovanni Labes, Lucy (in francese), Viviana (e Pellegrino Artusi!), Lucia, Antonia, David, Gianna, Cristina, Carla, Nella (classe 1898) nonna di Alessandra, Francesco, Laura, Giacomo, 2 Lorenzi, Mauro, Alberto, Alice, Aurora, Luciana e 3 Anonimi.

Le immagini sono tratte dalla Galleria Fotografica delle foto inviateci dagli utenti del sito o direttamente recapitate per l'occasione. I fotografi sono:

Leonardo Nieri, Martina, Chiara Pasqualini

Giugno 2012


CONSORZIO
LaMMA